

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 8 giugno 2021, n. 905

**Legge regionale n.29/2014 “Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell’autodeterminazione delle donne”. Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione dei Programmi anti violenza di cui di cui all’art. 16 della l.r. 29/2014.**

**IL DIRIGENTE a.i. DELLA SEZIONE  
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE**

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- Visto l’art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- La nota AOO\_022\_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1”;
- Visto il D.L.gs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;
- Visto il Regolamento UE 2016/679, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016”;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’”;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’ ”, comprensivo dei relativi allegati;
- Considerato che il DPGR su citato prevede che “a far data dall’insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell’allegato A-bis” e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO\_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- Richiamata la Deliberazione G.R. n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusion sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Richiamata la determinazione dirigenziale n. 06/09 del 3 marzo 2021 con cui il Servizio Personale conferisce l’incarico di direzione del “Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità” della Sezione Inclusion Sociale Attiva e Innovazione alla dott.ssa Francesca Basta;
- Richiamata la Deliberazione G.R. n. 674 del 26/04/2021 con cui sono stati prorogati al 30/06/2021 gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale, ancorché conferiti ad interim, e quelli in scadenza dalla data di adozione della deliberazione medesima;
- Vista la Determinazione dirigenziale n. 06/13 del 29 aprile 2021 del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, di proroga al 30 giugno 2021, dell’incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità della Sezione Inclusion Sociale Attiva e Innovazione, alla dott.ssa Francesca Basta;
- Vista la Legge regionale 30 dicembre 2020 n. 35 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione

per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";

- Vista la legge 30 dicembre 2020 n.36 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023";
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

#### **PREMESSO CHE:**

- la Regione, nell'ambito delle attività di programmazione di cui all'articolo 24 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*), individua, fra gli obiettivi di benessere sociale da perseguire, il contrasto e la prevenzione della violenza di genere e le misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza e li riconosce come priorità di intervento;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "*Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne*" impegna la Regione Puglia nel sostegno ai Programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima;
- l'articolo 16, comma 2 della medesima legge regionale, prevede che i programmi antiviolenza possano essere presentati dai centri antiviolenza, regolarmente autorizzati al funzionamento e iscritti nel registro regionale, anche in partenariato con gli enti locali, con le aziende sanitarie locali, con altri enti pubblici, con gli organismi di parità, con i servizi per l'impiego e con le associazioni femminili, iscritte all'albo regionale e operanti nel settore specifico, e le imprese sociali che abbiano tra i propri scopi prevalenti il contrasto alla violenza su donne e minori;
- il Piano Regionale delle Politiche Sociali vigente, approvato con D.G.R. n. 2324/2017, al capitolo "Le priorità nella programmazione sociale regionale, paragrafo 2.2.5 "*Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza*", individua gli obiettivi di servizio e le azioni che i comuni associati in ambiti territoriali realizzano, al fine di promuovere lo sviluppo e il consolidamento del complessivo sistema di prevenzione, presa in carico e trattamento delle situazioni di maltrattamento e/o violenza;
- il medesimo Piano regionale delle Politiche sociali fornisce ai Comuni indirizzi operativi per strutturare la governance territoriale perché possano essere operative le "*reti territoriali antiviolenza*" al fine di consentire un'adeguata e integrata presa in carico e l'effettiva protezione delle donne e dei minori vittime di violenza;
- il Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020, adottato con D.G.R. n. 1556/2019, ha fornito indirizzi di lavoro tesi a concretizzare la finalità della legge circa il consolidamento dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, in linea con la normativa regionale e con gli atti di indirizzo nazionali;
- nel Piano integrato di interventi di cui alla D.G.R. 1556/2019, è centrale l'importanza dei programmi antiviolenza sia per le azioni dell'ASSE Prevenzione che per le azioni dell'ASSE Protezione e Sostegno;
- la D.G.R. n. 813/2020, in uno con la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2021-2022 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per l'iscrizione delle somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2019, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n.119, ha approvato la programmazione degli interventi e fornito indirizzi operativi;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29, individua le risorse finanziarie e le modalità di finanziamento degli interventi di cui alla medesima legge;

- l'articolo 20, comma 1, della legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29 quantifica in euro 900.000,00 annui gli oneri derivanti dalla medesima legge, a valere sugli stanziamenti già previsti a legislazione vigente sul capitolo 784010 - nell'ambito del Fondo Globale Socio-assistenziale che assicura il cofinanziamento regionale dei Piani Sociali di Zona approvati ai Comuni;
- con A.D. n. 485 del 27 aprile 2017 si è provveduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi anti violenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, con l'obiettivo di garantire la continuità/implementazione dei programmi anti violenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima, favorendone il reinserimento socio-lavorativo, attraverso il sostegno alle attività dei Centri Anti violenza ed il consolidamento della rete dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere. Hanno risposto all'avviso 43 Ambiti sui 45 presenti sul territorio regionale;
- alla data odierna, diversi sono gli Ambiti territoriali che non hanno ancora chiuso il precedente suddetto programma anti violenza, con il dovuto trasferimento delle risorse finanziarie ai centri anti violenza attuatori, e sono 5 gli Ambiti che non hanno ancora richiesto la seconda tranche di liquidazione;
- con la D.G.R. n. 813/2020, in via del tutto straordinaria rispetto alle modalità consuete dell'avviso regionale non competitivo, l'amministrazione ha approvato gli indirizzi operativi circa il trasferimento e l'utilizzo delle risorse già impegnate contabilmente e ripartite con AD 720/2017, per un importo di euro 20.000,00 per Ambito territoriale, da utilizzare con la seguente modalità:
  - Il 50% (euro 10.000,00) da trasferire immediatamente al centro anti violenza soggetto attuatore del programma anti violenza per la continuità delle azioni di presa in carico;
  - Il 50% (euro 10.000,00) da utilizzare quale sostegno diretto alle donne che intraprendono un percorso di autonomia, siano esse inserite nei percorsi di semi autonomia avviati dai centri anti violenza che di autonomia abitativa, nelle modalità improntate a flessibilità e tempestività (es. indennità da borse lavoro, card, contributo economico, etc);
- con i suddetti indirizzi operativi l'amministrazione regionale ha inteso assicurare da un lato la continuità e il potenziamento dei programmi anti violenza negli Ambiti territoriali in cui le attività si avviavano alla conclusione, dall'altro sostenere le reti territoriali e direttamente le donne che nell'anno dell'emergenza pandemica hanno chiesto aiuto ai centri anti violenza e ai servizi della rete anti violenza locale, con lo scopo di supportare tempestivamente il loro percorso di fuoriuscita dalla violenza e di avvio della condizione di autonomia, resa ancora più difficile dalle restrizioni e dalle conseguenze dell'emergenza sanitari da COVID 19;
- con la medesima deliberazione si sottolineava l'importanza della tempistica circa l'utilizzo delle risorse assegnate, e liquidate con determinazione dirigenziale n. 511/2020, in modo da evitare gli inaccettabili ritardi registrati in diversi Ambiti territoriali, con riferimento all'utilizzo di risorse già trasferite per analoghe azioni di sostegno;

#### **RILEVATO CHE**

- si rende necessario garantire in tutti i territori la continuità dei programmi anti violenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima, favorendone il reinserimento socio-lavorativo e i percorsi di autonomia, attraverso il sostegno alle attività dei Centri Anti violenza ed il consolidamento, ovvero l'implementazione, della rete dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere;
- con Determinazione Dirigenziale n. 672/2018 (euro 900.000,00) e con Determinazione Dirigenziale n. 1117/2019 (euro 900.000,00) sono state impegnate contabilmente le risorse di cui all'articolo 20, comma 1, della legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29, sul cap. U784010;
- il finanziamento dei programmi anti violenza approvati a valere sul presente avviso sarà pertanto assicurato dalla dotazione già impegnata con gli atti dirigenziali già citati e costituirà cofinanziamento alle attività previste a valere sulle risorse ripartite dal D.P.C.M. 4 dicembre 2019 e dal D.P.C.M. 13 novembre 2020.

Tanto premesso, considerato e rilevato, si ritiene di dover procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico e relativi Allegati, per la presentazione di Programmi anti violenza di cui di cui all'art. 16 della legge regionale n.29/2014, al fine di sostenere le attività dei centri anti violenza ed implementare su tutto il territorio regionale la rete dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, finalizzata all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento delle donne vittime di violenza, sole o con minori, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima e favorirne il reinserimento socio-lavorativo e i percorsi di autonomia.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, in quanto trattasi di mera approvazione dell'Avviso pubblico e relativi allegati, atteso che la complessiva dotazione finanziaria del relativo Avviso è già stata determinata e oggetto di provvedimento contabili con gli atti amministrativi richiamati in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

#### **IL DIRIGENTE a.i. DELLA SEZIONE**

##### **INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;  
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;  
ritenuto di dover provvedere in merito

#### **DETERMINA**

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare l'Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi anti violenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014 (Allegato A), e relativi allegati: modulo di istanza per il finanziamento (Allegato B), schema di Formulario comprensivo del piano finanziario (Allegato C), format per il curriculum soggetto attuatore (Allegato D), scheda monitoraggio degli inserimenti (Allegato E), scheda monitoraggio minori presi in carico (Allegato F), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di fissare, come richiamato nell'allegato Avviso, la scadenza del termine per la presentazione delle istanze al 30 luglio 2021;
4. di nominare la funzionaria dott.ssa Giulia Sannolla, Responsabile del Procedimento;
5. il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
6. il presente provvedimento:
  - a. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;

- b. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)
- c. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
- d. il presente atto, composto da n. 26 facciate, **inclusi gli Allegati A,B,C,D,E,F**, è adottato in originale.

il Dirigente ad interim  
Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione  
**Dott. Antonio Mario Lerario**

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

ALLEGATO A

**AVVISO PUBBLICO  
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI ANTIVIOLENZA  
DI CUI ALL'ART. 16 DELLA L.R. 29/2014**

La Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi:

- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 s.m.i. *“Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”*
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- Legge Regionale 21 marzo 2007, n. 7 *“Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia”*;
- Legge Regionale 4 luglio 2014 n. 29 *“Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne”*;
- D.G.R. 28 dicembre 2017, n. 2324 *“Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020”*;
- D.G.R. 2 agosto 2019, n. 1556 *“L.R. 29/2014 - Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017 -2020. Adozione del Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020”*;
- D.L. 14 agosto 2013, n. 93 *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”*, convertito con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n.119”;
- D.P.C.M 4 Dicembre 2019 - D.P.C.M 2 aprile 2020 *“Ripartizione Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2019, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n.119”*;
- D.P.C.M 13 novembre 2020 *“Ripartizione Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2020, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n.119”*.

In attuazione dei predetti disposti normativi, si rende necessario promuovere e sostenere la realizzazione di programmi antiviolenza, ad integrazione di quanto già previsto dai locali Piani Sociali di Zona e da altre misure specifiche di intervento, da finanziare attraverso il presente Avviso.

**Art. 1  
Obiettivi**

Obiettivo del presente avviso è garantire la continuità/implementazione dei programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima,

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

favorendone il reinserimento socio-lavorativo e l'attuazione dei percorsi di autonomia, attraverso il sostegno alle attività dei Centri Antiviolenza ed il consolidamento della rete dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere.

**Art. 2****Soggetti che possono presentare programmi antiviolenza**

Al fine di riconoscere e valorizzare il contributo fondamentale dei Centri Antiviolenza e sostenerne le attività, favorendo percorsi sempre più integrati, efficaci e tempestivi di presa in carico di situazioni di violenza, sospetta o conclamata, tra i diversi soggetti che compongono le reti territoriali antiviolenza, la legge regionale indica, quali soggetti che possono presentare i Programmi antiviolenza, i Centri antiviolenza regolarmente autorizzati al funzionamento e iscritti nel registro regionale, anche in partenariato con le aziende sanitarie locali, con altri enti pubblici, con gli organismi di parità, con i servizi per l'impiego e con le associazioni femminili operanti nel settore specifico, con le imprese sociali che abbiano tra i propri scopi prevalenti il contrasto alla violenza su donne e minori.

I soggetti titolari e gestori dei centri antiviolenza, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale in materia e coerenti con gli indirizzi nazionali, presentano i Programmi antiviolenza agli Ambiti territoriali di riferimento ovvero agli Ambiti con i quali hanno stipulato forme di convenzionamento secondo quanto indicato dalla programmazione regionale, anche al fine di implementare e consolidare le reti territoriali antiviolenza.

I soggetti privati gestori di centri antiviolenza a titolarità pubblica potranno presentare il Programma antiviolenza esclusivamente all'Ambito territoriale titolare del servizio, dimostrando il possesso dei requisiti previsti, a pena di inammissibilità della candidatura.

Il soggetto gestore, in possesso dei requisiti previsti, coincide con il soggetto attuatore del Programma antiviolenza.

L'Ambito Territoriale aderisce al Programma presentato dal Centro antiviolenza e lo candida al finanziamento regionale, assumendo la responsabilità della sua realizzazione mediante la sottoscrizione di apposito disciplinare con la Regione Puglia.

Nel caso degli Ambiti territoriali in cui sono operativi più centri antiviolenza il programma antiviolenza dovrà essere interamente condiviso e presentato prevedendo accordi di partenariato e di collaborazione tra gli stessi centri, ai fini della successiva attuazione.

Sarà possibile per ogni centro antiviolenza aderire a più reti di partenariato, anche fuori dei propri Ambiti territoriali di riferimento, al fine di implementare e consolidare il lavoro di rete tra i centri e altri soggetti, pubblici e privati, nonché lo scambio di buone prassi sul territorio regionale.

**Art. 3****Requisiti richiesti**

I soggetti gestori dei Centri Antiviolenza, privati e pubblici, anche in conformità a quanto previsto a livello nazionale dai requisiti stabiliti nell'ambito della Conferenza delle Regioni – Commissione Politiche Sociali – e sanciti con l'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AL WELFARE**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'**

Unificata Stato-Regioni in data 27 novembre 2014, ai fini della presentazione dei Programmi anti violenza, devono possedere tutti i requisiti seguenti:

- essere iscritti agli Albi/registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritti ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle entrate ovvero ad altri Albi regionali
- avere organigramma professionale richiesto per la tipologia di servizio per il quale è stata ottenuta l'autorizzazione al funzionamento
- avvalersi esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere
- avere garantito al personale operante l'accesso a corsi di formazione specifici e/o di aggiornamento nell'ultimo biennio, coerenti con quanto previsto dalla normativa regionale e dalla Convenzione di Istanbul.

Al fine di poter candidare il Programma anti violenza a finanziamento, l'Ambito territoriale deve dimostrare il conseguimento dell'obiettivo di servizio indicato dal Piano regionale delle Politiche Sociali 2017-2020 del convenzionamento con il Centro anti violenza autorizzato e iscritto al registro regionale ovvero di avere avviato le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio, secondo quanto previsto dalla normativa regionale. L'importo previsto per l'affidamento del servizio potrà essere dichiarato a cofinanziamento del Programma stesso. L'Ambito Territoriale deve altresì dimostrare di aver utilizzato o impegnato le risorse assegnate per la continuità del precedente programma anti violenza, già liquidate con Determinazione Dirigenziale n. 511/2020, in coerenza e nel rispetto di quanto indicato dalla D.G.R. n. 813/2020 con riferimento alla tempistica.

#### **Art. 4 Interventi ammissibili**

I Programmi anti violenza, da realizzarsi perentoriamente nell'arco della durata massima di 24 mesi, saranno pertanto **integrativi e non sostitutivi** rispetto ai servizi e agli interventi programmati nei piani sociali di zona degli Ambiti territoriali che avanzano istanza di finanziamento. I programmi anti violenza prevedono:

- a) progetti di presa in carico individualizzati volti al superamento della situazione di disagio derivante dalla violenza subita, al reinserimento socio-lavorativo, all'accompagnamento verso percorsi di autonomia e di autodeterminazione;
- b) percorsi di ospitalità per le donne, sole o con minori, che si trovino in situazioni di pericolo per l'incolumità psichica e/o fisica propria e/o dei minori, finalizzati a garantire, insieme all'accoglienza di emergenza, un progetto personalizzato complessivo volto al superamento della situazione di disagio e alla fuoriuscita dalla violenza;
- c) attività di sensibilizzazione e di informazione sul tema rivolte alla cittadinanza, con particolare attenzione ai giovani e agli adolescenti e ai luoghi di lavoro pubblici e privati, al fine di favorire l'emersione del fenomeno;
- d) percorsi di formazione rivolta ad operatrici e operatori che, nei diversi ambiti istituzionali, svolgono attività connesse alla prevenzione e al contrasto della violenza;

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

- e) progetti di percorsi mirati, anche terapeutici, nei confronti degli autori degli atti di violenza.

Per i programmi anti violenza che prevedano l'allocazione di risorse sui progetti di cui alla lettera e), le stesse non potranno superare il 10% del finanziamento e dovranno essere destinate al cofinanziamento delle attività del Centro Ascolto Maltrattanti (CAM) di riferimento provinciale, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Regione Puglia.

#### **Art. 5 Dotazione finanziaria**

Le risorse finanziarie per il presente Avviso ammontano complessivamente ad euro 1.800.000,00, già impegnati contabilmente con Determinazione Dirigenziale n. 672/2018 (euro 900.000,00) e con Determinazione Dirigenziale n. 1117/2019 (euro 900.000,00) sul cap. U784010.

Il finanziamento complessivo richiesto a valere sul presente avviso non potrà superare **l'importo massimo di euro 40.000,00 per Ambito Territoriale.**

Ogni programma anti violenza dovrà essere cofinanziato con importo non inferiore a euro 40.000,00 per il convenzionamento con il centro anti violenza, con riferimento specifico alle risorse annuali a destinazione vincolata del FNPS 2019-2020. Lo stesso vincolo di allocazione, per un importo di euro 40.000,00 per il biennio, vale per il fondo destinato al pagamento delle rette per le case rifugio.

#### **Art. 6 Spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili e pertanto rendicontabili le seguenti spese:

1. spese generali per il funzionamento (materiale di consumo, arredi e attrezzature, servizi postali, costi per eventuale fidejussione, utenze e spese di locazione di immobile dedicato alle attività del programma) **in misura non superiore al 5%**;
2. spese per retribuzione personale (interno e/o esterno al soggetto attuatore – escluso il personale di Pubbliche Amministrazioni – figure esperte per docenze e/o consulenza specialistica direttamente riferibile alle attività del programma);
3. spese per altre attività inerenti l'organizzazione del servizio e la divulgazione/sensibilizzazione degli interventi offerti dallo stesso (costi di informazione e pubblicità, organizzazione convegni, mostre e manifestazioni, spese di stampa, acquisto di spazi pubblicitari);
4. spese per accoglienza di emergenza;
5. spese per integrare i percorsi di autonomia delle donne.

Al netto delle risorse allocate per sostenere l'eventuale inserimento delle donne in casa rifugio, che non potranno superare il 20% del finanziamento regionale, tutte le altre risorse dovranno essere gestite direttamente dal centro anti violenza attuatore del programma.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AL WELFARE**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'**

**Art. 7**

**Durata e modalità di erogazione del contributo**

Le risorse economiche assegnate a ciascun Ambito territoriale per il Programma ammesso al contributo saranno erogate con le seguenti modalità:

- l'80% sarà erogato a seguire l'atto di approvazione dell'elenco dei Programmi ammessi a contributo, previa sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra ente concedente e soggetto richiedente il finanziamento;
- il 20% sarà erogato ad avvenuta rendicontazione delle spese sostenute fino a concorrenza dell'importo erogato, corredata da relazione sulle attività già realizzate e descrizione dettagliata delle attività da realizzare a valere sulle risorse residue.

Le risorse saranno erogate solo in presenza di Convenzione vigente con il Centro antiviolenza, la cui copertura finanziaria rispetti i vincoli minimi previsti dalla programmazione regionale a valere sul FNPS.

**Art. 8**

**Presentazione delle istanze**

Gli Ambiti territoriali interessati devono presentare, entro e non oltre il 30 luglio 2021, la seguente documentazione:

- Istanza di partecipazione all'Avviso pubblico, redatta secondo il modello di cui all'ALLEGATO B, sottoscritta dalla/dal rappresentante legale del Comune capofila, con allegato documento di identità della/del rappresentante legale;
- Deliberazione del Coordinamento Istituzionale di adesione al Programma antiviolenza;
- Programma antiviolenza redatto secondo il Formulario di cui all'ALLEGATO C, sottoscritto dalla/dal rappresentante legale del Comune capofila e dalla/dal rappresentante legale del soggetto gestore del centro antiviolenza, attuatore del programma;
- Curricula delle risorse umane che compongono l'equipe di lavoro del Centro antiviolenza da cui si evinca chiaramente la partecipazione a corsi di formazione specifici e/o di aggiornamento nell'ultimo biennio, coerenti con quanto previsto dalla normativa regionale e dalla Convenzione di Istanbul;
- Carta dei servizi del Centro antiviolenza;
- Curriculum dell'ente gestore debitamente compilato secondo l'ALLEGATO D;
- Copia della Convenzione ovvero dell'Accordo sottoscritto tra Ambito territoriale e Centro antiviolenza ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di servizio indicato dal PRPS 2017-2020, indicante l'importo finanziario concordato;
- Protocolli di intesa e/o operativi sottoscritti ai fini della costituzione della rete territoriale antiviolenza per la prevenzione e il contrasto della violenza alle donne;
- Scheda di monitoraggio di cui all'ALLEGATO E, debitamente compilata dei dati aggregati relativi a tutti i Comuni afferenti l'Ambito territoriale;
- Scheda di monitoraggio di cui all'ALLEGATO F, debitamente compilata dei dati aggregati relativi a tutti i Comuni afferenti l'Ambito territoriale.



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

#### Art. 9

##### Motivi di inammissibilità delle istanze presentate

Le istanze saranno considerate inammissibili se:

- inviate oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 2, e non in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso;
- prive del cofinanziamento da parte dell'Ambito territoriale, come desumibile dal piano finanziario sottoscritto dal Legale rappresentante del Comune capofila dello stesso Ambito territoriale, di cui all'ALLEGATO C).

#### Art. 10

##### Istruttoria e valutazione

L'istruttoria formale delle istanze e la valutazione delle proposte ricevute saranno espletate dal Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità.

#### Art. 11

##### Modalità e termini per la presentazione

L'istanza, redatta secondo quanto indicato al precedente art. 8, unitamente a tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire entro e non oltre il 30 luglio 2021, esclusivamente attraverso posta elettronica certificata all'indirizzo: [ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it) corrispondente a: REGIONE PUGLIA - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE – SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' – Via Gentile, 52 – Bari.

Le istanze devono riportare in oggetto, la seguente dicitura: **"AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI ANTIVIOLENZA DI CUI ALL'ART. 16 DELLA L.R. 29/2014"**

#### Art. 12

##### Informazioni e Responsabile del procedimento

Per chiedere informazioni è possibile rivolgersi alla Responsabile del Procedimento, dott.ssa Giulia Sannolla, al numero telefonico 080.5403450. I quesiti in forma scritta devono essere formulati all'indirizzo di posta elettronica certificata [ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it) e, per conoscenza, all'indirizzo [g.sannolla@regione.puglia.it](mailto:g.sannolla@regione.puglia.it).

## CARTA INTESTATA DELL'AMBITO TERRITORIALE

ALLEGATO B

Spett.  
Regione Puglia  
Dipartimento al Welfare  
Servizio Minori, Famiglie e PO

**Modulo di domanda per il finanziamento  
del Programma anti violenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014**

Il/La sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... il .../.../..... C.F. ....  
residente a ..... Prov. .... CAP .....  
via .....  
**in qualità di legale rappresentante del Comune Capofila dell'Ambito territoriale di .....**  
.....  
con sede legale a ..... CAP .....  
via ..... telefono ..... fax .....  
e-mail .....

**Nominativo Responsabile Ufficio di Piano:** .....  
via ..... n° ..... Prov. .... CAP .....  
telefono ..... fax .....  
e-mail .....

**Nominativo Referente dell'Ambito per il Programma anti violenza:**  
via ..... n° ..... Prov. .... CAP .....  
telefono ..... fax .....  
e-mail .....

**CHIEDE:**

il finanziamento di € 40.000,00 (Quarantamila/00), come da Piano finanziario allegato al Formulario, per la realizzazione del Programma antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, denominato "....."

presentato dal Centro antiviolenza "....."

gestito dall'ente....., già convenzionato con l'Ambito Territoriale a far data dal....., che sarà soggetto attuatore dello stesso Programma antiviolenza.

**DICHIARA:**

- Di cofinanziare il Programma antiviolenza, in coerenza con i vincoli di finalizzazione indicati dalla programmazione regionale a valere su FNPS 2019 e FNPS 2020, per gli obiettivi di servizio "Centro antiviolenza" e "Casa rifugio", come da piano finanziario di cui all'ALLEGATO C;
- Di aver impegnato e liquidato le risorse ricevute per la continuità dei programmi antiviolenza, di cui alla determinazione dirigenziale n. 511/2020, per un importo pari ad euro 20.000,00, attraverso i seguenti provvedimenti:

Atti dirigenziali di impegno	Atti di liquidazione	Soggetti beneficiari	Importi
n. ....del.....	n.....del.....	€.....	n.....del.....
n. ....del.....	n.....del.....	€.....	n.....del.....

**ALLEGA:**

- Istanza di partecipazione all'Avviso pubblico, redatta secondo il modello di cui all'ALLEGATO B, sottoscritta dalla/dal rappresentante legale del Comune capofila, con allegato documento di identità della/del rappresentante legale;
- Deliberazione del Coordinamento Istituzionale di adesione al Programma antiviolenza;
- Programma antiviolenza redatto secondo il Formulario di cui all'ALLEGATO C, sottoscritto dalla/dal rappresentante legale del Comune capofila e dalla/dal rappresentante legale del soggetto gestore del centro antiviolenza e attuatore del programma;
- Curricula delle risorse umane che compongono l'equipe di lavoro del centro antiviolenza da cui si evinca la partecipazione a corsi di formazione specifici e/o di aggiornamento nell'ultimo biennio, coerenti con quanto previsto dalla normativa regionale e dalla Convenzione di Istanbul;
- Carta dei servizi del centro antiviolenza;
- Curriculum dell'ente gestore debitamente compilato secondo l'ALLEGATO D;
- Copia della Convenzione ovvero dell'Accordo sottoscritto tra Ambito territoriale e Centro antiviolenza ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di servizio indicato dal PRPS 2017-2020, indicante l'importo finanziario concordato;

- Protocolli di intesa e/o operativi sottoscritti ai fini della costituzione di reti interistituzionali per la prevenzione e il contrasto della violenza alle donne;
- Scheda di monitoraggio di cui all'ALLEGATO E, debitamente compilata dei dati aggregati relativi a tutti i Comuni afferenti l'Ambito territoriale;  
Scheda di monitoraggio di cui all'ALLEGATO F, debitamente compilata dei dati aggregati relativi a tutti i Comuni afferenti l'Ambito territoriale.

Luogo e Data    .....,    ...../...../.....

Firma e timbro .....



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AL WELFARE**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'**

**ALLEGATO C**

**FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA**

Denominazione Programma antiviolenza:

Ambito territoriale di riferimento del Programma:

Centro/i antiviolenza attuatore/i del Programma:

**Riservato all'ufficio**

Protocollo inviante: \_\_\_\_\_ data:

Protocollo d'arrivo: \_\_\_\_\_ data:

Il funzionario

\_\_\_\_\_



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

**1. SOGGETTO GESTORE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA CHE PRESENTA E ATTUA IL  
PROGRAMMA**

<b>1.a</b>	<b>Denominazione o Ragione Sociale</b>			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il programma				
Indirizzo CAV:				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
<b>1.b</b>	<b>Compiti Istituzionali</b>			

**2. SOGGETTI PARTNERS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

<b>1.a</b>	<b>Denominazione o Ragione Sociale</b>			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il programma				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
<b>1.b</b>	<b>Compiti Istituzionali</b>			

<b>2.a</b>	<b>Denominazione o Ragione Sociale</b>			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il programma				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

<b>2.b</b>	<b>Compiti Istituzionali</b>	
------------	------------------------------	--

<b>3.a</b>	<b>Denominazione o Ragione Sociale</b>			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il programma				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
<b>3.b</b>	<b>Compiti Istituzionali</b>			

Nota: aggiungere altre tabelle se necessario.

**2. RUOLI E COMPETENZE DEI SOGGETTI PARTNERS DEL PROGRAMMA AI FINI DELL'ATTUAZIONE:**

**3. FORMAZIONE DEL PARTENARIATO**

*(descrivere le modalità di coinvolgimento dei soggetti PARTNERS e le modalità e i tempi di formalizzazione dei rapporti di partenariato)*

**4. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO E FINALITA' COMPLESSIVA**



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

**5. OBIETTIVI SPECIFICI DA PERSEGUIRE**

**6. ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA PER SINGOLE AZIONI PREVISTE**

*(indicare in modo correlato agli obiettivi specifici)*

**7. DESTINATARI DEL PROGRAMMA**

**8. DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL GRUPPO DI LAVORO**

*(specificare organizzazione prevista, caratteristiche professionali, formazione specifica e compiti del personale)*

**9. VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE E RISULTATI ATTESI CON RIFERIMENTO AI DESTINATARI FINALI**



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

**10. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI**

*(Specificare e descrivere attività e strumenti)*

**11. INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE RISULTATI**

*(Specificare le azioni previste)*

**12. PIANO FINANZIARIO**

Interventi di cui art. 4 (interventi ammissibili)	Contributo regionale	%	Cofinanziamento di Ambito*	TOTALE	%
a)			Convenzione con Cav - minimo € 40.000,00 - come da vincolo FNPS 2019 – 2020: <u>Indicare:</u> euro.....		
b)		max 20%	Fondo pagamento rette case rifugio minimo € 40.000,00 - come da vincolo FNPS 2019 – 2020: <u>Indicare:</u> euro.....		
c)					



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

d)		max 10%			
e)		max 10%			
	<b>Totale € 40.000,00</b>	100%	<b>Totale cofinanziamento:</b>		

\* Se la Convenzione con il Centro anti violenza è scaduta o è in scadenza, è necessario riportare nella colonna del cofinanziamento l'importo finanziario totale programmato al fine di dare seguito immediato al servizio.

Spese di cui all'art. 6 dell'Avviso	Contributo Regionale (stima dei costi)	%	Cofinanziamento di Ambito*	TOTALE	%
1		max 5%			
2					
3					
4		max 20%			
5					
<b>Totale:</b>		<b>100%</b>	<b>Totale cofinanziamento:</b>		

Firme digitali del

Presidente del Coordinamento Istituzionale

Rappresentante legale Centro anti violenza soggetto attuatore del programma

## CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO CHE PRESENTA IL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

## ALLEGATO D

*Denominazione***Soggetto gestore del Centro antiviolenza**

<b>Denominazione o Ragione Sociale</b>			
Indirizzo			
CAP	Città	Provincia	
Tel	Fax	e-mail	
Natura giuridica			
Codice Fiscale/Partita IVA			
Rappresentante legale			
Referente per il Programma			
Indirizzo CAV:			
CAP	Città	Provincia	
Tel	Fax	e-mail	
<b>Estremi Documentazione amministrativa</b>	Atto costitutivo: Statuto: Autorizzazione al funzionamento: Iscrizione al registro regionale: Iscrizione Agenzia delle entrate:		

**Attività statutarie inerenti il tema della violenza di genere:**


---

**Altre principali attività statutarie:**


---

**Principali attività e progetti realizzati nell'ambito della prevenzione e contrasto della violenza di genere (specificare annualità):**

<b>esperienze nel settore specifico della prevenzione e del contrasto della violenza di genere:</b>	
Anno	Descrizione
2016	
2017	
2018	
2019	
2020	

**Corsi di formazione/aggiornamento specifici sul tema della violenza di genere organizzati dall'ente, anche in collaborazione con altri soggetti, per il personale impegnato nel Centro antiviolenza nell'ultimo biennio (descrizione):**

<b>Corsi di formazione/aggiornamento per le operatrici:</b>	
Anno	Titolo corso e descrizione, monte ore complessivo
2020	
2019	

**Corsi di formazione/aggiornamento specifici sul tema della violenza di genere organizzati dall'ente per il personale di altri servizi pubblici e/o privati nell'ultimo biennio (descrizione):**

<b>Corsi di formazione/aggiornamento aperti ad altri operatori servizi</b>	
Anno	Titolo corso e descrizione, monte ore complessivo
2020	
2019	

**Eventuali Progetti già ammessi a finanziamento pubblico (da soggetti diversi dagli Ambiti Territoriali e Regione Puglia), realizzati o in corso di realizzazione (titolo, durata, importo finanziamento ottenuto):**

---

**Convenzioni/Accordi con enti pubblici - specificare attività oggetto della Convenzione, durata e importo finanziario – (allegare)**

---

**Protocolli di intesa e/o operativi con soggetti pubblici e privati ai fini della costituzione di reti antiviolenza (allegare):**

---

**Nota: il curriculum non dovrà superare il numero totale di 7 pagine**

ALLEGATO E

## SCHEDE MONITORAGGIO INSERIMENTI IN CASE RIFUGIO (primo e secondo livello) E/O PRESSO ALTRE STRUTTURE

Dati annualità 2020

Inserimenti in casa rifugio	donne:	figli minori: n.	Note
Fascia di età delle donne	età minima:	età massima:	Note
Fascia di età figli minori	età minima:	età massima:	Note
Nazionalità donne	italiana:	altra nazionalità:	Note
Tipologia utenza	donne sole:	donne con figli minori:	Note
Tempo di permanenza	minimo:	massimo:	Note
Importo retta giornaliera	minima:	massima:	Note

Dati annualità 2020

Inserimenti in case di secondo livello gestite dai CAV	donne:	figli minori: n.	Note
Fascia di età delle donne	età minima:	età massima:	Note
Fascia di età figli minori	età minima:	età massima:	Note
Nazionalità donne	italiana:	altra nazionalità:	Note
Tipologia utenza	donne sole:	donne con figli minori:	Note
Tempo di permanenza	minimo:	massimo:	Note
Misure di sostegno economico a cui le donne hanno avuto accesso:	Descrivere numero sostegni e tipologia (es. n. ... RED, n. ... borse lavoro, n. card, etc ...)		

Dati annualità 2020

Inserimenti in strutture diverse dalla casa rifugio*	donne:	figli minori: n.	Note
Fascia di età delle donne	età minima:	età massima:	Note
Fascia di età figli minori	età minima:	età massima:	Note
Nazionalità donne	italiana:	altra nazionalità:	Note

Tipologia utenza	donne sole:	donne con figli minori:	Note
Tempo di permanenza	minimo:	massimo:	Note
Importo retta giornaliera	minima:	massima:	Note

\*trattasi di eventuali inserimenti di donne vittime di violenza, sole o con figli, in strutture diverse dalle case rifugio di primo o di secondo livello.

Numero di donne, sole o con figli, attualmente accompagnate e sostenute in percorsi di autonomia abitativa: \_\_\_\_\_

Ambito territoriale di   
 Provincia di

ETA'	Incidenza minori in carico per maltrattamento e violenza su minori in carico			
	maschi		femmine	
	italiani	stranieri	italiani	stranieri
0-3 anni	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
4-5 anni	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
6-10 anni	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
11-17 anni	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

INCIDENZA TIPOLOGIA DI MALTRATTAMENTO E MOTIVO DI ACCESSO AI SERVIZI SOCIALI	Minori presi in carico dai servizi sociali solo per maltrattamento/violenza (A)		Minori presi in carico dai servizi sociali per altri motivi ma che risultano anche maltrattati (B)		TOTALE minori maltrattati (A+B)	di cui in carico all'Equipe integrata Ambito/ASL
	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		
Trascuratezza materiale e/o affettiva	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Maltrattamento fisico	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Violenza assistita	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Maltrattamento psicologico	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Violenza sessuale	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Patologie cure (d'scuria - ipercuria - incuria)	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Bullismo	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Orfani di femminicidio	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Altro (specificare)	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Totale	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

Tipologia servizio cui il minore ha avuto accesso	N°
Affidamento familiare	#DIV/0!
Comunità	#DIV/0!
Assistenza domiciliare	#DIV/0!
Assistenza economica	#DIV/0!
Centro diurno	#DIV/0!
Altro servizio	#DIV/0!
Casa rifugio	#DIV/0!
Servizi sanitari (specificare)	#DIV/0!
Nessuno	#DIV/0!
Totale	#DIV/0!

Contesto in cui avviene il maltrattamento	N° minori in carico		di cui si conosce/suppone l/la maltrattante	
	N°	di cui maschi	N°	di cui maschi
Casi avvenuti in contesto familiare	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Casi avvenuti in contesto scolastico	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Casi avvenuti in contesto di gruppo dei pari	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Casi avvenuti in contesto on-line	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Casi avvenuti in altro contesto	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

\* le celle contrassegnate dall'asterisco devono riportare lo stesso valore numerico

Firmato digitalmente da Antonio Mario Lerario  
 Limite di uso: Explicit Text. Questo cer...  
 rispetta le raccomandazioni P...  
 21/12/19  
 Data: 08/06/2021 15:47:53